

Codice A1906A

D.D. 9 agosto 2019, n. 476

Art. 18 l.r. 40/1998 e art. 19 d.lgs. 152/2006. Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale e Valutazione di Incidenza sul progetto: "Permesso di ricerca mineraria Alpe Laghetto - Modifica al programma dei lavori - Campagna Sondaggi", comuni di Varallo Sesia, Cravagliana, Rimella (VC) e Valstrona (VB), proponente Soc. Ivrea Minerals Pty Ltd. Parere regionale conclusivo. Cod. 2018-05/VRN.

Considerato che:

in data 19 novembre 2018 la Società Ivrea Minerals Pty Ltd ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 l'istanza di avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale e contestuale Valutazione di Incidenza relativa al progetto: "Permesso di ricerca mineraria Alpe Laghetto – Modifica al programma dei lavori -Campagna Sondaggi" localizzato nel territorio dei comuni di Varallo Sesia, Cravagliana, Rimella (VC) e Valstrona (VB);

nell'ambito di tale procedura la Regione esprime il proprio parere ai sensi dell'art. 24, comma 3 del citato d.lgs.152/2006 secondo le modalità disciplinate dall'art. 18 della l.r. 40/1998;

con nota n. 27092 del 29 novembre 2018 la Direzione Generale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato alla Regione e agli altri Enti interessati l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web e la conseguente decorrenza dei termini per l'espressione dei pareri di competenza;

contestualmente alla verifica di assoggettabilità a VIA è stata attivata la Valutazione di Incidenza in quanto l'intervento proposto ricade parzialmente in area Natura 2000 ed in particolare nella ZPS "Alta Val Strona e Val Segnara cod. IT1140020" di competenza dell'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia;

preso atto che:

il progetto sottoposto alla fase di Verifica di assoggettabilità a VIA consiste nella realizzazione di carotaggi meccanici da realizzare mediante sonda in località "Alpe Laghetto", dove indagini preliminari hanno evidenziato indizi mineralizzati. Il proponente prevede di realizzare una prima campagna di 10 sondaggi con profondità massima compresa tra 50 e 70 m dal piano di campagna. E' prevista la realizzazione di una seconda serie di 7 sondaggi con profondità massima compresa tra 150 e 200 m qualora i primi sondaggi abbiano esito positivo. Ciascuna piazzola di perforazione sarà realizzata appoggiando il piano di lavoro sul terreno ed occuperà una superficie non superiore a 200 metri quadri nella quale troveranno posto la sonda, il generatore elettrico, il circuito di circolazione dell'acqua di perforazione con le vasche di accumulo e decantazione, la baracca operai e deposito. Tutti i materiali, le attrezzature e il personale saranno trasportati sui vari punti con l'elicottero, senza la necessità di realizzare piste, come dichiarato dal proponente;

il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico regionale, individuato con D.G.R. n. 21-27037 del 12 aprile 1999, sulla base delle previsioni di cui all'art. 7 della l.r. 40/1998, verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, ha individuato nella Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Polizia mineraria, cave e miniere la struttura competente e quali altre Direzioni regionali

interessate all'istruttoria le Direzioni Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, Agricoltura, Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica e Sanità;

il Settore Polizia mineraria, cave e miniere, nell'ambito dell'istruttoria condotta dall'Organo Tecnico Regionale, con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, ha convocato una prima riunione dell'Organo Tecnico regionale e a seguire una riunione della Conferenza di Servizi in data 17 dicembre 2018 ai fini di effettuare, con i soggetti interessati di cui all'art. 9 della l.r. 40/1998, l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento;

sono stati presentati pareri da parte delle Direzioni regionali: Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica e dall'Amministrazione comunale di Varallo Sesia (VC), è stato acquisito il contributo tecnico scientifico di ARPA Piemonte e il parere di competenza dell'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia;

durante la prima riunione dell'Organo Tecnico regionale e della Conferenza di Servizi e dall'esame dei pareri e contributi pervenuti sono emerse alcune potenziali criticità dovute a un insufficiente dettaglio progettuale che non permettono di valutare le interferenze con i seguenti aspetti:

1.Ambiente idrico

1.1 Acque superficiali

1.2 Acque sotterranee

1.3 Approvvigionamento idrico

1.4 Scarichi idrici

2.Rifiuti

3.Emissioni in atmosfera

3.1 Rumore

3.2 Aria

4.Componenti biotiche

5. Occupazione del suolo

6. Caratteristiche geologiche delle rocce interessate dai sondaggi

Considerato che:

con determinazione dirigenziale n. 642 del 28 dicembre 2018, trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali- con lettera n.1037/A1906A del 8 gennaio 2019, la Regione Piemonte ha espresso la necessità di chiarimenti in merito ai sopra elencati punti: ambiente idrico superficiale e sotterraneo, approvvigionamento idrico, scarichi idrici, rifiuti, emissioni in atmosfera (rumore, aria), componenti biotiche, occupazione del suolo e caratteristiche geologiche delle rocce interessate dai sondaggi;

in data 3 luglio 2019 con prot .n. 64131/A1906A è stata acquisita la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con la quale ha comunicato che la Società proponente ha presentato le integrazioni richieste e la pubblicazione sul sito web istituzionale delle medesime;

visto:

le risultanze dei verbali delle riunioni dell'Organo Tecnico regionale, in particolare quella del 22 luglio 2019 e della riunione della Conferenza di Servizi del 17 dicembre 2018;

la nota n. 2127 del 10 dicembre 2018 dell' Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia che esprime il parere relativo alla Valutazione di Incidenza, confermando l'assenso sull'intervento già comunicato con nota n. 119 del 1° febbraio 2018 in occasione della procedura di conferimento del titolo minerario ai sensi del R.D. 1443/1927;

Il parere del Settore regionale Territorio e Paesaggio acquisito il 17 dicembre 2018, prot. n. 115541 che ritiene escludibile il progetto in esame dalla disciplina dell'autorizzazione paesaggistica come prevista dall'art. 146 del d.lgs. 42/2004;

il parere favorevole al non assoggettamento a VIA della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Geologico-trasmesso in data 5 agosto 2019, prot.n. 76281;

visto il contributo tecnico-scientifico inviato dall'A.R.P.A – Struttura Semplice Ambiente e Natura prot.n. 68785/22.04 del 31 luglio 2019;

il parere favorevole al non assoggettamento a VIA con prescrizioni della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio n. 20678/2019 del 6 agosto 2019;

tutto ciò premesso:

vista la l.r. 40/1998;

vista la D.G.R. n. 21-27037 del 12 aprile 1999;

visto il d.lgs. 152/2006;

visto il d.lgs. 104/2017;

attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

IL DIRIGENTE

Visto il D.lgs. n. 165/2001;

visto l'art. 17 della l.r. n. 23/2008;

determina

1. per le motivazioni espresse in premessa e per le materie di competenza della Regione Piemonte il progetto denominato "Permesso di ricerca mineraria Alpe Laghetto – Modifica al programma dei lavori -Campagna Sondaggi" localizzato nel territorio dei comuni di Varallo Sesia,

Cravagliana, Rimella (VC) e Valstrona (VB), presentato dalla Società Ivrea Minerals Pty Ltd., non necessita della fase di valutazione ai sensi dell'art 19, d. l.gs 152/06 e della l.r. 40/1998 con le seguenti apposite prescrizioni che permettono di superare le criticità riscontrate:

Ante operam

Componenti biotiche

Si richiede che la progettazione definitiva comprenda un elaborato specifico relativo al piano dei voli con elicottero, comprensivo delle rotte di volo e delle piazzole di gancio e sgancio e della tempistica delle rotazioni. Le rotte e il cronoprogramma dovrebbero essere definiti con l'obiettivo di evitare il disturbo alle aree di nidificazione delle specie di avifauna in Direttiva.

Soggetto competente per la verifica: ARPA Piemonte e Ente di Gestione delle Aree Protette della Val Sesia

Occupazione dei mappali sede delle perforazioni

Si richiede che il proponente acquisisca l'assenso scritto dei proprietari dei mappali interessati dalle perforazioni. In caso di disaccordo il proponente ha facoltà di richiedere all'Autorità competente la fissazione di deposito cauzionale ai sensi dell'art.10 del R. D. 1443/1927.

Soggetto competente per la verifica: Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere.

Rumore

Prima dell'avviamento dei lavori, per tutte le singole fasi della campagna di sondaggi in cui sia previsto un superamento dei limiti acustici, dovrà essere **richiesta e ottenuta**, ai sensi dell'art. 6 L.447/95 e dell'art. 9 L.52/2000, un'autorizzazione in deroga dal comune territorialmente competente, il quale potrà rilasciarla compatibilmente con quanto stabilito dalle disposizioni regionali di cui all'articolo 3, comma 3, lettera b della L.R. 52/2000 (emanate con D.G.R. 27 giugno 2012, n. 24-4049) e dai regolamenti comunali, con l'indicazione dei limiti temporali della deroga e delle eventuali prescrizioni atte a ridurre al minimo il disturbo.

Soggetto competente per la verifica: ARPA Piemonte

In corso d'opera

Componenti biotiche

Per la massima tutela dei galliformi alpini, si richiede che i cantieri eventualmente interessanti le aree di nidificazione non siano allestiti prima del 15/7.

Soggetto competente per la verifica: ARPA Piemonte e Ente di Gestione delle Aree Protette della Val Sesia

Atmosfera

Tutti i macchinari di servizio dovranno essere a norma CE e soggetti a manutenzione ordinaria regolare e straordinaria in caso di necessità, al fine di limitare l'emissione di inquinanti nell'aria.

Soggetto competente per la verifica: ARPA Piemonte e Provincia competente per territorio

Risorse idriche

Effettuare una analisi delle acque provenienti dalla vasca di decantazione ad ogni nuova installazione presso l'area di cantiere temporanea, prevedendo i parametri pH, SST, COD, idrocarburi totali che dovranno rispettare i valori limiti di emissione in acque superficiali o suolo in considerazione del recettore (tabella 3 e 4, Allegato 5, Parte Terza, DLgs 152/06).

Comunicare l'utilizzo di eventuali particolari additivi (polimeri), fornendo la scheda tecnica e prevedendo ulteriori parametri nell'analisi delle acque provenienti dalla vasca di decantazione.

Provvedere al completo svuotamento della vasca di sedimentazione prima dello spostamento e riposizionamento presso la nuova area di cantiere. Dovrà essere garantita la disponibilità di panne contenitive e sepiolite in cantiere, al fine di contenere eventuali versamenti accidentali di inquinanti potenziali, così come si dovrà procedere alla raccolta ed allo smaltimento dei rifiuti prodotti dalle lavorazioni secondo le normative vigenti. In caso di contaminazioni importanti del suolo, la parte superficiale dello stesso dovrà essere asportata e trattata in modo idoneo al fine di eliminare gli inquinanti. Eventuale stoccaggio di sostanze pericolose per l'ambiente potrà essere effettuato nel sito di coltivazione solo in aree opportunamente predisposte e a fondo impermeabile.

Soggetto competente per la verifica: ARPA Piemonte e Provincia competente per territorio

Post operam

Componenti biotiche

Le aree di cantiere dovranno essere ripristinate alle condizioni antecedenti la perforazione, fatto salvo il rilascio del piccolo chiusino metallico (diametro 10-15 cm) che individua la posizione corretta del foro.

Soggetto competente per la verifica: ARPA Piemonte e Ente di Gestione delle Aree Protette della Val Sesia

2. Il proponente deve comunicare ad ARPA Piemonte l'inizio e il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle condizioni ambientali ai sensi dell'art.28 del d.lgs. 152/2006 e dell'art.8 della l.r. 40/1998.

La presente determinazione sarà inviata al Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare per il seguito di competenza e ai soggetti coinvolti ai sensi dell'art. 9 della l.r. 40/1998.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. 33/2013.

Il Dirigente del Settore
Dott. Edoardo GUERRINI

Referenti:
FT MG\mcc